# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Il Figlio dell’uomo sarà consegnato per essere crocifisso

Gesù dovrà morire come il vero Agnello della Pasqua e dovrà morire nello stesso giorno e nello stesso momento nel quale si immolavano gli agnelli per la celebrazione della Pasqua. Ecco la legge data da Dio a Mosè: *“Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d’Egitto: «Questo mese sarà per voi l’inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell’anno. Parlate a tutta la comunità d’Israele e dite: “Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l’agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell’anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l’assemblea della comunità d’Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po’ del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull’architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell’acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! 12 In quella notte io passerò per la terra d’Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d’Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell’Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d’Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne” (Es 12,1-14)*. Per questa ragione di altissima soteriologia Gesù anticipa di un giorno la celebrazione della Nuova Pasqua. Nel pomeriggio della sera della Pasqua Antica Lui muore sulla croce e nell’ora della celebrazione della Pasqua lui era già nel sepolcro in attesta che finisse il sabato per compiersi in lui il mistero della sua gloriosa risurrezione. È Gesù il vero Agnello di Dio che libera ogni uomo dalla morte. Libera dalla morte togliendo il peccato del mondo. La forza della morte è il peccato. Lui toglie il peccato e priva la morte di ogni potere sugli uomini. È questo il mistero che si compie in Cristo.

*Terminati tutti questi discorsi, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi sapete che fra due giorni è la Pasqua e il Figlio dell’uomo sarà consegnato per essere crocifisso». Allora i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote, che si chiamava Caifa, e tennero consiglio per catturare Gesù con un inganno e farlo morire. Dicevano però: «Non durante la festa, perché non avvenga una rivolta fra il popolo». Mentre Gesù si trovava a Betània, in casa di Simone il lebbroso, gli si avvicinò una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre egli stava a tavola. I discepoli, vedendo ciò, si sdegnarono e dissero: «Perché questo spreco? Si poteva venderlo per molto denaro e darlo ai poveri!». Ma Gesù se ne accorse e disse loro: «Perché infastidite questa donna? Ella ha compiuto un’azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me. Versando questo profumo sul mio corpo, lei lo ha fatto in vista della mia sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà annunciato questo Vangelo, nel mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche ciò che ella ha fatto». (Mt 26,1-13).*

Cosa invece decidono di capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo? Che Cristo Gesù debba essere ucciso, tolto di mezzo. Va ucciso, ma non nei giorni della festa. Hanno paura del popolo. Temono una qualche sommossa. Mai nessun uomo sulla terra potrà rendere nullo un decreto del Signore. Per decreto eterno il Padre ha stabilito il Figlio Suo Unigenito il solo Agnello della Nuova Pasqua, nella sua Nuova Alleanza, nella sua Nuova Creazione, Nuova Rigenerazione, Nuova Vita. Questo Lui ha stabilito e questo si compirà. Gesù dovrà morire il pomeriggio quando si immolano gli agnelli per la Pasqua e nel pomeriggio Lui muore, verso l’ora nona che sono le quindici. Così il Signore Dio ci insegna che le nostre vie non sono le sue vie, le nostre volontà non sono la sua volontà, i nostri pensieri non sono i suoi pensieri. Nessuno potrà mai abrogare un decreto eterno del nostro Dio. Ora chiediamoci: se Dio ha stabilito che solo il Figlio suo Unigenito, il Verbo Incarnato, sia in eterno il solo Agnello della Pasqua, il solo Agnello che ci libera dal peccato e dalla morte, il solo Agnello del nostro riscatto, il solo Agnello della nostra vita eterna, perché noi cristiani stiamo lavorando giorno e notte per abrogare questo decreto del Padre? Perché ci stiamo impegnando con ogni forza perché la Chiesa sia totalmente consegnata al pensiero del mondo, alla sua grande idolatria, alla sua universale immoralità? Questo sta accadendo perché giorno dopo giorno ci siamo lasciati conquistare da Satana, il quale ci ha propinato la mondanità come sola via della vera umanità e classificato il Vangelo come via non più necessaria per entrare noi nella nostra vera umanità. Abbeverati alla sorgente avvelenata della mondanità di Satana, ci siamo trasformati noi in fontane avvelenate avvelenandoci a vicenda e avvelenando ogni altro uomo con quest’acqua di morte. È verità eterna. Solo Cristo è l’Agnello che ci libera da ogni morte. Solo Lui è l’Agnello della Nuova Pasqua. Solo in Lui è la nostra salvezza. È il decreto eterno del Padre. È il decreto eterno e immodificabile. La Madre di Dio ci aiuti perché la nostra fede in Cristo Gesù sia purissima e immacolata come la sua. Solo una fede come la sua potrà dare speranza alla Chiesa e al mondo. Una fede impura, falsa, ereticale, menzognera porta solo frutti di morte per la Chiesa e per il mondo intero. Madre Purissima, facci purissimi nella fede. **19 Giugno 2022**